

'Carni, basta con l'illegalità'

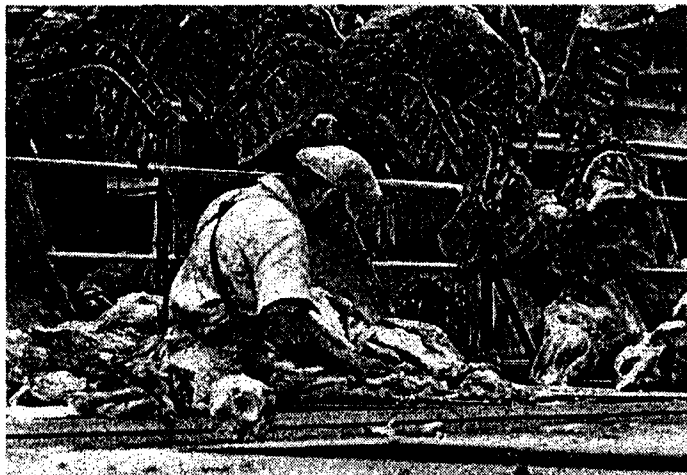
Interrogazione Rc al ministro Damiano sul comparto

CASTELNUOVO. Il senatore Claudio Grassi di Rifondazione comunista ha presentato interrogazione sulle false cooperative che operano nel settore della lavorazione delle carni al Ministro del lavoro e della previdenza sociale Cesare Damiano, al fine di porre fine al diffuso fenomeno dell'illegalità che coinvolge un ruicco settore produttivo necessario sempre più di regole ben fissate.

Il territorio compreso tra i Comuni di Castelnuovo Rangone, Spilamberto, Castelvetro e Vignola, è uno dei distretti più importanti d'Europa nella lavorazione delle carni e dei salumi - scrive il senatore - lo stesso distretto occupa oltre 4.000 lavoratori, suddivisi in centinaia di aziende.

Si apprende da organi di stampa che, secondo stime di fonte sindacale, vi è almeno un migliaio di lavoratori impiegati con contratti privi di ogni forma di legalità; l'Ispettorato del lavoro di Modena ha ricevuto, solo nel 2006, oltre 40 segnalazioni legate all'irregolarità dei contratti di lavoro; la conseguenza di ciò è che le aziende che rispettano i contratti si trovano sottoposte a una concorrenza sleale sempre più insostenibile, mentre quelle che alimentano un tale processo di illega-

lità producono un'enorme evasione fiscale e contributiva; tali irregolarità si determinano in ragione dell'utilizzo del meccanismo dell'affitto del ramo d'azienda: singoli macchinari o linee di produzione vengono dati in affitto a presunte cooperative di lavoratori che, in realtà, si configurano come società di reclutamento illegale di lavoratori immigrati e che, essendo sovente diretta emanazione delle imprese, permettono alle stesse di controllare e coordinare una produzione nient'affatto appaltata ad un'entità autonoma; tali irregolarità si determinano, inoltre, con il ricorso a cooperative non autorizzate che somministrano manodopera (come vere e proprie agenzie di lavoro interinale) a prezzi largamente più bassi di quelli del mercato; tali irregolarità si determina-



Una fase della lavorazione delle carni: interrogazione al ministro

no, infine, grazie ad un sistema misto in cui lavoratori regolari e soci-lavoratori di false cooperative operano nella stessa unità produttiva, separati - come è stato riscontrato nel corso di un controllo da parte dell'Ispettorato del lavoro di Modena - da una striscia gialla dipinta sul pavimento' 'Grassi chiede di sapere

'quale sia il giudizio del Ministro in indirizzo in relazione alle vicende descritte e alle responsabilità tracciate; quali iniziative il Ministro intenda adottare al fine di interrompere un così esteso e capillare sistema di illegalità, favorendo, al contrario, il ricorso a forme di buona e durevole occupazione'.